

NOI C.M.A.E.



Anno XII - Num. 70 - Giugno 2008

I N F O R M A Z I O N I E N O T I Z I E P E R I S O C I C . M . A . E .



- Elezioni cariche sociali
- 1^a Prova Campionato Sociale - Rozzano
- Gita in Emilia

- Le piccole in movimento
- Ruote Collection - Novegro
- CMAE Squadra Corse

Rinnovo cariche sociali

Mercoledì 5 marzo 2008, presso l'Hotel Melià, in Via Masaccio 19 a Milano, si è tenuta l'Assemblea Ordinaria dei Soci.

L'importanza dell'ordine del giorno, che comprendeva tra l'altro le votazioni per il rinnovo delle Cariche Sociali, ha richiamato un gran numero di Soci.

L'Assemblea dei Soci ha approvato a larga maggioranza sia il Consuntivo di Gestione 2007 che il Preventivo 2008, ed è stato anche definito il numero dei Consiglieri da eleggere (nove come gli anni passati).

Non è stato però possibile procedere alla votazione per il rinnovo delle cariche Sociali (Voto segreto con scheda) per un problema tecnico legato alle deleghe e al numero delle schede.

L'Assemblea ha deciso pertanto all'unanimità di prorogare l'incarico all'attuale Consiglio Direttivo uscente e ri-convocare, secondo le norme dello Statuto del Club, una nuova Assemblea avente quale unico punto all'ordine del giorno, le elezioni per le Cariche Sociali triennio 2008/2010.

Pertanto mercoledì 7 maggio 2008, presso la Sala Nuovo Spazio Guicciardini, in Via Macedonio Meloni 3 a Milano, si è tenuta l'Assemblea Ordinaria dei Soci.

Sono state effettuate le votazioni per il rinnovo delle Cariche Sociali per il triennio 2008/2010 e con il seguente:

RISULTATO DELL'ELEZIONI

CONSIGLIERI				REVISORI DEI CONTI			
Mario	AGLIONE	261	voti	Paolo	VOLPATI	209	voti
Marco	GALASSI	246	voti	Salvatore	CARBONE	197	voti
Franco	PAMPURI	237	voti	Carlo	BRAMERI	168	voti
Andrea	CAIMI	225	voti				
Sergio	CORONELLI	224	voti		PROBIVIRI		
Gerardo	NARDIELLO	197	voti	Giovanni	CATONE	211	voti
Uberto	PIETRA	79	voti	Gabriele	FONTANA	140	voti
Palmino	POLI	58	voti	Giorgio	POZZI	134	voti
Franco	FERRARESI	40	voti				

CANDIDATI NON ELETTI

Claudio	MISTURA	30	voti
Francesco	ADAMOLI	24	voti
Elio	BULGARI	23	voti
Roberto	DEL BO	21	voti
Mario	MORI	16	voti
Antonio	PICCARDO	15	voti
Luciano	AMATO	12	voti
Angelo	CENSABELLA	7	voti

Il triennio 2008/2010



Il nuovo Consiglio Direttivo, nella seduta del 21 maggio 2008 ha provveduto ad eleggere il Presidente, Il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere, sono state inoltre assegnate le deleghe operative.

NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO – TRIENNIO 2008/2010

<i>Presidente</i>	<i>Marco GALASSI</i>	<i>Pubbliche Relazioni – Redazione NOI C.M.A.E.</i>
<i>Vice Presidente</i>	<i>Uberto PIETRA</i>	<i>Responsabile Eventi Culturali</i>
<i>Segretario</i>	<i>Andrea CAIMI</i>	<i>Responsabile Rapporti con l'A.S.I.</i>
<i>Tesoriere</i>	<i>Gerardo NARDIELLO</i>	<i>Responsabile Squadra Corse C.M.A.E.</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Mario AGLIONE</i>	<i>Comm. Tecnica Auto – Resp. Manifestazioni Auto</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Franco PAMPURI</i>	<i>Comm. Tecnica Moto – Resp. Manifestazioni Moto</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Sergio CORONELLI</i>	
<i>Consigliere</i>	<i>Palmino POLI</i>	
<i>Consigliere</i>	<i>Franco FERRARESI</i>	

REVISORI DEI CONTI

<i>Paolo VOLPATI</i>	<i>Presidente Revisori dei Conti</i>
<i>Salvatore CARBONE</i>	<i>Revisore dei Conti</i>
<i>Carlo BRAMERI</i>	<i>Revisore dei Conti</i>

PROBIVIRI

<i>Giovanni CATONE</i>	<i>Presidente Probiviri</i>
<i>Gabriele FONTANA</i>	<i>Probiviro</i>
<i>Giorgio POZZI</i>	<i>Probiviro</i>

Commiato del Presidente uscente

Carissimi amici,

nel lasciare la carica di Presidente del C.M.A.E., dopo sei lunghi mandati consecutivi, sento di dovere alcune parole che vadano oltre le consuete frasi di prammatica che la circostanza richiede.

Già tre anni orsono quando venni riconfermato nella presidenza del nostro sodalizio, ebbi a manifestare la volontà che alla scadenza del mandato, ancorché rieletto dall'assemblea dei soci, non avrei accettato di assumere una nuova presidenza.

Questo non vuole in nessun modo significare che da questo momento intenda disinteressarmi delle sorti e delle problematiche del nostro sodalizio.

Al contrario, intendo continuare ad occuparmi del Club per un forte dovere di appartenenza e di correttezza nei confronti dei tantissimi soci che mi hanno votato, ma ancor più verso il nuovo Consiglio Direttivo che ha certamente bisogno anche del mio pur modesto aiuto per portare avanti le tante attività ed impegni che la gestione del Club richiede.

Il nostro sodalizio nei diciotto anni di mia presidenza, per vari fattori contingenti, ha visto una notevole crescita del numero degli associati e quindi parallelamente una proporzionale crescita del lavoro di segreteria e delle attività necessarie allo sviluppo del movimento che è in continua evoluzione parallelamente alla nostra società e per questo la necessità del nostro continuo e disinteressato impegno mosso esclusivamente dallo spirito associativo e dall'orgoglio di appartenere ad un grande Club.

Personalmente ho la più grande stima e fiducia nel nuovo Presidente e sono fermamente convinto che saprà guidare con capacità, saggezza e buon senso il nostro sodalizio, mantenerlo nella più grande stima di tutti ed in particolare delle istituzioni e quindi non potrà che progredire e raggiungere sempre più alti traguardi.

Per ultimo, come Presidente uscente, voglio scusarmi con tutti coloro che non ho saputo comprendere ed accontentare; a tutti coloro che in questi anni mi hanno manifestato amicizia e solidarietà, voglio rivolgere il mio pensiero riconoscente ed un grazie di vero cuore.

*Con la stima di sempre,
Sergio Coronelli*

Lettera del Presidente

Cari amici,

sono ormai vari anni che faccio parte del Consiglio Direttivo del C.M.A.E. e ho sempre visto il nostro sodalizio come un gruppo di amici con i quali coltivare la passione per le auto e le moto d'epoca, ciò ha permesso di allargare le mie conoscenze specifiche e di confrontarmi con una grande quantità di appassionati ed entusiasti come me.

Non uso la parola "collezionisti", termine che non amo particolarmente, ma uso la parola "appassionati" ed "entusiasti" in quanto, passione ed entusiasmo, non dipendono dalle "disponibilità economiche" personali o dalla "quantità" di mezzi posseduti

Non esistono Soci di serie "A" e Soci di serie "B", la molla che muove tutti noi si chiama "emozione".

In questi anni ho capito come la nostra passione per il motorismo storico sia effettivamente una passione "trasversale" e ho scoperto che il "filo" che lega tutti noi appassionati attraversa orizzontalmente la società, coinvolge e stimola i nostri ricordi, ci trascina tutti quanti in un unico, grande contenitore di emozioni che si chiama C.M.A.E.

Ora questo nostro Club è chiamato a svolgere un ruolo sempre più importante all'interno della nostra società se vuole difendere la sua funzione di "memoria storica" per le generazioni future.

L'opportunità dell'EXPO 2015 darà certamente a Milano una visibilità notevole e il C.M.A.E. non può farsi trovare impreparato!

Il 2009, inoltre, sarà un anno molto importante per tutti noi: il C.M.A.E. compirà 50 anni !!

Il C.M.A.E. è il nostro Club e tutti noi siamo coinvolti per questo evento e dobbiamo essere orgogliosi di appartenere ad un sodalizio così importante e così carico di storia.

Per ottenere buoni risultati in questi programmi però, dobbiamo essere uniti e collaborare tutti quanti al raggiungimento dello stesso scopo: far crescere il C.M.A.E.!

Questo è il principale impegno che, nella mia nuova veste di Presidente, cercherò di attuare con determinazione ed entusiasmo.

Dobbiamo inoltre riappropriarci della nostra serenità, serenità che ci spetta di diritto!

E' importante mettere da parte i "personalismi" e pensare di lavorare solo per il bene del Club che avrà infatti le porte sempre aperte per tutti i soci che ne condividono lo spirito e le finalità.

Il nuovo Consiglio Direttivo, votato nelle recenti elezioni è particolarmente "unito" e "compatto", per cui potrà certamente lavorare con impegno per far crescere il C.M.A.E. e difendere il nostro ruolo, culturale e sportivo, confrontandosi periodicamente con le Istituzioni sia a livello politico che amministrativo, in modo che venga riconosciuto a tutti noi il titolo di "conservatori" di un patrimonio storico nazionale inestimabile.

Il C.M.A.E. deve inoltre impegnarsi per costruire un rapporto nuovo con l'A.S.I., basato su attività "critica" ma "costruttiva", promuovendo un'opera di "collaborazione ricca di spirito propositivo".

E' nostro impegno riacquistare in seno all'A.S.I., il ruolo che compete ad un Club come il C.M.A.E., che è di grande peso sia sotto il profilo numerico (oltre 2.000 soci) che sotto il profilo "storico" (50 anni di attività).

Sento a questo punto il bisogno fare un ringraziamento sincero ad un caro amico, il nostro Presidente uscente Sergio Coronelli.

Tutti noi lo abbiamo conosciuto nei 18 anni di presidenza e possiamo testimoniare con quale passione e attenzione si è sempre reso disponibile ad aiutare i nuovi soci, coordinare e guidare le varie attività del Club, sempre pronto a dare il suo contributo in ogni occasione e credo che nessuno mi possa smentire se dico: grazie Sergio!

*Il Presidente
Marco Galassi*

Gerardo Nardiello su Porsche 356 speedster - 1956



Antonio Di Martino
su Alfa Romeo Giulietta - 1960

Campionato sociale C.M.A.E. 2008

1^ Prova - Rozzano (Mi) - 29 Marzo 2008

di Sergio Coronelli

Anche quest'anno il Kartodromo di Rozzano ha inaugurato il nostro Campionato Sociale ospitando la 1^ prova, sabato 29 Marzo. Una quarantina di partecipanti con le loro splendide "Veteran Cars" hanno ancora una volta e con tanto entusiasmo dimostrato di apprezzare questo tipo di manifestazione dandosi battaglia con correttezza senza esclusione di colpi, come si conviene a dei gentlemen del volante. Giuseppe Galluzzi, coadiuvato

dalla brava Silvia Bettetto, ha vinto sulla pista BIG KART la prova di regolarità con una prestazione di tutto rispetto e di grande classe e nulla hanno potuto i pur bravi Gerardo Nardiello e Gian Maria Leva, che si sono piazzati rispettivamente al 2° e al 3° posto della Classifica assoluta. Degni di menzione, perché sempre bravi nell'interpretare la gara esibendo prestazioni brillanti che migliorano di prova in prova, vanno citati Antonio Lomacci, Ange-

lo Bernardi e Roberto Asperti che si sono rispettivamente classificati al 4°- 5° e 6° posto assoluti. Da notare che i classificati sono stati ben 37 su 40 partecipanti, quindi una partecipazione nutrita che ha dato un risultato positivo foriero di un buon inizio del Campionato Sociale 2008.



Claudio Mistura su Bianchina Cabriolet - 1966



Salvatore Carbone
su Alfa Romeo GTV 1750 - 1968

Gabriele Bisconcini con il figlio, il più giovane navigatore del campionato su Lotus - 1958



Angelo Bernardi su FIAT Siata Sport - 1939



CLASSIFICA GRUPPO A

Cla	Equipaggio	Vettura	Anno	Penalità
1	BERNARDI	FIAT SIATA SPORT	1939	76
2	DEL BO	FIAT 500 A (TOPOLINO)	1946	133

CLASSIFICA GRUPPO B

Cla	Equipaggio	Vettura	Anno	Penalità
1	NARDIELLO	PORSCHE 356 SPEEDSTER	1956	37
2	GALASSI	MERCEDES 220 CABRIO	1952	272
3	BOSSI	FIAT 1400 B	1956	579
4	BISCONCINI	LOTUS SEVEN 1	1958	687
5	DI MARTINO	ALFA ROMEO GIULIETTA	1960	1038
6	AGLIONE	FIAT 1400 CABRIOLET	1951	1287
7	NEGRI	FIAT 500 C TOPOLINO	1951	2363
8	PIETRA	FIAT ABARTH 850	1960	3686

CLASSIFICA GRUPPO C

Cla	Equipaggio	Vettura	Anno	Penalità
1	CLERICI	PORSCHE 356 SC	1965	195
2	CARBONE	ALFA ROMEO GTV 1750	1968	230
3	LIPPI BONCAMPI	ALFA ROMEO GIULIA GT	1966	402
4	VITTADINI	FIAT X 1/9	1980	699
5	MISTURA	AUTOBIANCHI BIANCHINA	1966	844
6	CIGOGNINI	TRIUMPH TR 4 A IRS	1966	1264
7	FEMMINELLA	LANCIA APPIA	1961	1595
8	PENAGINI	MINI MINOR MKII	1969	2488

CLASSIFICA GRUPPO D

Cla	Equipaggio	Vettura	Anno	Penalità
1	GALLUZZI	PORSCHE 911 SC TARGA	1980	14
2	LEVA	INNOCENTI MINI COOPE	1971	40
3	LOMACCI	PORSCHE 944	1985	69
4	ASPERTI	ALFA ROMEO ALFETTA	1972	124
5	CATONE	FIAT 124 SPORT SPIDE	1973	320
6	GUARRELLA	FERRARI 328 GTS	1987	450
7	BARSOTTELLI	ALFA ROMEO MONTREAL	1971	461
8	GUFFANTI	INNOCENTI MINI 1001	1972	557
9	VITTOZZI	PORSCHE 911 SC CABRI	1983	569
10	DI GIOVANNI	ALFA ROMEO ALFETTA	1972	594
11	D'ALESSANDRO	FIAT 124 BERLINA	1972	670
12	FERRINI	PEUGEOT 504	1974	957
13	BARATTIERI	RENAULT 5 ALPINE TUR	1982	972
14	JACOPETTI	MARCEDES 420	1986	1109
15	BOTTINI	PORSCHE 911 TARGA	1972	1239
16	MARTINELLI	PORSCHE 911	1974	1505



Mauro Clerici su Porsche 356 SC - 1965

Roberto Del Bo su FIAT 500 A - 1946



L'incredibile Harley di Pagani



Gita in Emilia

19/20 aprile - Gita sociale con visita a collezioni private

di Marco Galassi

Spesso ho definito il C.M.A.E. come un "grande contenitore di emozioni" e ora, tornati a Milano, dopo aver trascorso due splendidi giorni in Emilia con gli amici del Club, sono ancora più convinto che questa definizione sia corretta.

Tutto è iniziato sabato mattina

quando un timido raggio di sole ha salutato le auto in partenza da Milano. Questo timido raggio si è poi trasformato in due bellissime giornate di sole che hanno accompagnato i partecipanti per tutte le tappe previste, permettendo ai possessori di spider e cabriolet di viaggiare con il vento tra i capelli.

La prima sosta, a Modena

dove abbiamo visitato la Pagani Automobili, l'atelier (così preferiscono che venga chiamato) dove viene prodotta e assemblata la Zonda una "supercar" semplicemente pazzesca!

La storia di questa "supercar" inizia nel 1992 quando Horacio Pagani, designer argentino d'avanguardia decide di produrre il primo prototipo di questa straordinaria vettura, chiamata





inizialmente "Fangio F.1" visto la personale amicizia con il famoso pilota Juan Manuel Fangio e successivamente con il nome definitivo "Zonda" dal nome del vento che soffia sulle Ande. Dopo il positivo collaudo dell'aerodinamica nella galleria del vento presso la Dallara (nota fabbrica dei telai e vetture di Formula 1) Fangio stesso presenta Pagani alla Mercedes, cui era storicamente legato dai tempi gloriosi delle vittorie in Formula 1. Inizia così una stretta collabo-

razione con la casa tedesca che decide di fornire le componenti meccaniche; il motore è un 12 cilindri a "V", da 7.291 cc. con 555 cavalli, appositamente costruito dalla AMG. L'esemplare che abbiamo potuto ammirare in fase di assemblaggio è la Zonda n° 100, un giochino da oltre 1.450.000 Euro!!!.

Terminata la visita alla Pagani, dopo qualche tortellino e un certa quantità di bicchieri di sangiovese, nel pomeriggio sia-

mo stati ricevuti a Castelfranco Emilia dall'amico Mario Righini che ha aperto per noi le porte del suo castello dove è custodita una delle collezioni di auto e moto più ammirata del mondo. Una delle caratteristiche della collezione Righini, è che i mezzi esposti sono tutti "conservati" e mantenuti nelle condizioni originali in cui sono stati recuperati. Ed è così che abbiamo accarezzato e ammirato auto straordinarie, la Fiat Chiribiri, mastodontica vettura da record, la Bugatti 37, la Peugeot Bébé del



Mario Righini tra Marco Galassi e Sergio Coronelli



1902, la De Dion-Bouton del 1898, l'Isotta Fraschini 8A, le Alfa Romeo 1750 "Compressore" e l'8C 2300 Monza di Tazio Nuvolari, e tante altre fino alla mitica 815 Auto Avio Costruzioni, la prima vettura realizzata nel 1940 da Enzo Ferrari, dopo essere uscita dalla Squadra Corse Alfa Romeo.

D'obbligo una foto di gruppo d'innanzi alla "prima rossa" (non ancora rossa!!). L'amico Mario ci ha poi accompagnato per tutto il giorno ed è

stato vicino a tutti i nostri Soci rispondendo e alle numerose domande.

Il giorno successivo è stata la volta della collezione Panini. In una stazione ferroviaria del primo '900, ricostruita utilizzando parti autentiche, sono esposti veri gioielli a motore che vanno dai primi del secolo agli anni '70.

Moltissime le Maserati presenti, tutte perfettamente restaurate; dalle prime vetture da competi-

zione alle ultime Gran Turismo anni '70.

Alcuni anni fa, parte di queste vetture stavano lasciando l'Italia per essere vendute all'estero quando, come un moderno Robin Hood è intervenuto l'amico Panini che ha acquistato l'intera collezione, impedendo così che venisse dispersa nei vari garage dei collezionisti stranieri. Un grazie sincero da tutti noi!



Il castello di Panzano



Dott. Panini con Sergio Coronelli e Marco Galassi



Armando Vagliati con Vittorio Pasini



Museo Panini



Ruote collection

25/26/27 aprile - Parco esposizioni di Novegro

Anche quest'anno il C.M.A.E. era presente all'importante mostra che si è tenuta nei padiglioni del Parco Esposizioni di Novegro il 25/26/27 aprile u.s. Il tema scelto dal C.M.A.E. era "anni '50, una gita fuori porta", (la parola "week-end" non era ancora comune!) e il nostro allestimento infatti, voleva riproporre una strada di campagna affollata di auto in coda con due aree pic-nic ai lati.

La nostra presentazione ha riscosso notevoli apprezzamenti sia da parte degli organizzatori che da parte dei numerosi Soci che hanno visitato la mostra e che come sempre hanno affollato l'area

del C.M.A.E. che per tre giorni è stato un punto di riferimento e luogo di ritrovo di molti amici. Molto ammirati i mezzi da noi esposti, in particolare la splendida Lancia Aurelia B24 dell'amico Attilio Mari a cui va il nostro ringraziamento anche per l'aiuto dato per l'allestimento (in particolar modo per la verniciatura dei paracarri!!!).

Un grazie anche a Gianfranco Croci per aver messo a disposizione la sua amata Vespa e l'inseparabile Lambretta, che ben s'inserivano nella scenografia, con tanto di "plaid" a scacchi e cestino pic-nic dell'epoca.

La FIAT era rappresentata con due modelli dal restauro particolarmente accurato: la 600 Multipla del '61 di Marco Strada e la 1100 mod. 103/E del '57 di Mario Bindellini, ai quali va un grazie sincero per la disponibilità dimostrata.

Particolarmente ammirato il pulmino Wolkswagen Samba Bus del 1961, un mezzo per anni ignorato dai collezionisti e ora invece molto ricercato.

BENTORNATI!

Alla recente cena natalizia del Club abbiamo avuto il piacere di rivedere ancora in mezzo a noi, dopo un'assenza durata quasi un anno, i soci Cesare Cernuschi, con sua moglie Loredana, e Luciano Amato. Insieme con altri soci, questi amici erano stati allontanati dal Club a causa di alcuni equivoci e malintesi, ora fortunatamente chiariti.

Il Consiglio Direttivo e' sinceramente dispiaciuto di quanto e' avvenuto, ed è felice di riaccogliere soci che hanno sempre manifestato grande attaccamento al nostro Club, grande passione per i veicoli storici e soprattutto estrema correttezza nei comportamenti pubblici e privati.

Il Consiglio, nel rendere atto a Cesare Cernuschi e a Luciano Amato di quanto sopra, ritiene l'incidente definitivamente superato ed auspica una piena ripresa delle attività sociali da parte dei soci riammessi, ai quali dice sinceramente: "Bentornati !".

Il Presidente



Attilio Mari al lavoro



IL MONDO DELLA BICI E DELLA MOTO A 360°



66 SALONE MILANO 4-9 NOVEMBRE 2008 DEL CICLO E MOTOCICLO

Con 68.833 mq di superficie espositiva netta, 1.515 marchi, 39 Paesi, 33.498 operatori italiani e 20.864 stranieri, 500.000 visitatori complessivi, il Salone della Moto di Milano ha consolidato nel 2007 il suo primato assoluto fra tutti gli eventi fieristici del settore passati, presenti e futuri, a livello mondiale. Partendo da queste basi, stiamo lavorando con



entusiasmo alla preparazione di EICMA 2008. Tutti i grandi Espositori hanno già confermato la partecipazione. "Motolive" occuperà 85.000 metri quadrati outdoor con nuove gare, nuovi spettacoli, nuove attrazioni. E ci sarà anche il Salone del Ciclo, con un Velodromo dentro, e con una Straordinaria "6 giorni". Da non perdere.



Le piccole in movimento

Sabato 10 maggio

di Sergio Coronelli

Sabato 10 Maggio le motoleggere e gli scooters di un tempo passato hanno avuto modo di mettersi in mostra, di sgranchirsi un pò le ruote e correre in libertà per le stradine della campagna milanese e del Parco Regionale delle Groane, per poi far visita al Museo delle Comunicazioni di Cormano accolte con ammirazione dall'Ing. Giacomo Tavoletti. Dodici piccole motoleggere si sono presentate all'appuntamento ed hanno percorso senza la minima incertezza una cinquantina di chilometri ripagando così i loro proprietari della fiducia in esse riposta e destando meraviglia nelle tante persone incontrate lungo il percorso. Degni di nota e molto ammirate per il loro valore collezionistico due moto Parilla modello Slughi 98cc. del 1961 in buon stato di conservazione, pre-

cursori degli odierni motoscooters ricchi di ridondanti e talvolta pesanti cromature, le cui carenature rappresentavano invece un chiaro esempio di modernità unita ad una leggerezza ed armonia di forme che le rendevano veramente affascinanti. Altro motivo di stupore ed ammirazione è stato vedere l'Avv. Erich Maggiar, un attento gentleman, portare con disinvoltura, malgrado la sua silhouette non fosse proprio filante, la Vespa Piaggio 125 mod. Primavera del 1970 lungo tutto il percorso senza alcuna incertezza ed un minimo cedimento, bravo Erich!

In conclusione un splendida giornata trascorsa all'aria aperta che ha ripagato tutti i partecipanti in compagnia di piccole ma sempre fidate motoleggere.

Maxottica
dal 1961

**CENTRO SPECIALISTA VARILUX
LENTI A CONTATTO
SVILUPPO E STAMPA CON RULLINO IN OMAGGIO**

**Sconto 30% su qualsiasi occhiale da vista per i soci C.M.A.E. e loro parenti
presentando tessera C.M.A.E. o copia del notiziario NOI C.M.A.E.**

20141 MILANO - VIA VOLVINIO, 4 - TEL. 02.89504139



ASI Motoshow 2008

Autodromo di Varano dè Melegari (Pr) - 16/18 maggio 2008

di Franco Pampuri

Manifestazione bagnata, manifestazione fortunata?

Parafrasando un famoso proverbio direi proprio di SÌ!

L'ASI Motoshow 2008, con buona pace della pioggia che ci ha molestato a lungo, è stato veramente un grande evento.

Il C.M.A.E. mancava da alcuni anni a questa manifestazione e questa volta si è presentato con quattro eccellenti motociclette estratte come per magia dalle

collezioni degli amici Giulio e Andrea Caimi, accompagnati come sempre dal fido meccanico Pietro Valvassori.

Esemplari straordinari datati tra il 1914 e il 1930 di marche leggendarie, quali FN, Triumph, Indian, Puch, tutte perfettamente conservate e funzionanti.

Ma quello che si è visto a Varano, supera ogni immaginazione! Il circuito completamente avvolto da migliaia di persone,

piloti, collezionisti, appassionati e meccanici scatenati alle prese con altrettanti mostri rombanti che scaldavano i motori in attesa di entrare in pista.

Moto da G.P. con piloti leggendari come Agostini, Bonera, Milani, Ubbiali, Brettoni, solo per citarne alcuni, mescolate a sidecar di tutte le età, da competizione e da turismo, moto da trial, scooter, ciclomotori e poi tutti i Registri di Marca: Frera,



A.J.S. Porcupine



Particolare motore



Rudge, Aermacchi, Laverda, Benelli, Bianchi, Ducati, Guzzi...ecc. Nei box e nei paddock variopinti si potevano ammirare moto mai viste in Italia, quali AJS porcupine, Norton Manx, Gilera e MV a 4 cilindri e poi le giapponesi Honda, Yamaha e Suzuki. Una intera collezione di DKW e NSU compressore competizione, a 2 e 4 tempi è arrivata dalla Germania, il tutto immerso in un penetrante aroma di olio di ricino; un'esperienza da perdere la testa... Sabato sera, tutti a cena sotto un

gran tendone (oltre seicento persone), tanti amici e tanti volti noti. Il Presidente dell'ASI, Roberto Loi, in compagnia del Sindaco e alle Autorità locali fa gli onori di casa, il ricordo commosso dei campioni di sempre che troppo presto ci hanno lasciato: Patrignani, Mendogni, Provini, Masetti. Ore trascorse tra brindisi e progetti per il prossimo anno. Un grazie sincero a tutti gli organizzatori di questo evento straordinario, da Roberto Loi, Mauro Pasotti al nostro Palmi-

no Poli, e a tutti gli amici che hanno contribuito con il loro impegno alla riuscita di questa incredibile manifestazione. Nota personale: in qualità di appassionato anche delle quattro ruote, il giorno prima di partire per Varano, mi trovavo a Brescia per la partenza della Mille Miglia, anche qui tanti amici e tante, tantissime splendide automobili. A distanza di qualche giorno, Vi garantisco che stento a riprendermi da tante emozioni! Alla prossima!



Il Consiglio Direttivo nella seduta del 21 maggio u.s., ha approvato all'unanimità la proposta di integrare l'attuale Regolamento, inserendo il seguente nuovo articolo che diviene operativo a far data dal 21 maggio 2008:

Art.11

- 1.** In considerazione delle finalità dell'Associazione definite dall'art.3 dello Statuto, costituiscono inosservanza dello spirito associativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 dello stesso Statuto i seguenti comportamenti:
 - qualunque condotta contraria ai principi di lealtà e correttezza nei rapporti tra soci, e tra i soci e l'Associazione o la Federazione cui essa aderisce;
 - qualunque condotta lesiva del buon nome, dell'onorabilità e della reputazione di alcuno dei soci, dell'Associazione, o della Federazione cui essa aderisce;
 - in generale ogni comportamento che trascenda le regole della buona educazione e della convivenza civile socialmente condivise.
- 2.** Il Consiglio Direttivo può assumere i seguenti provvedimenti disciplinari a carico del socio che non abbia osservato e onorato lo spirito associativo, a seconda della gravità della condotta e della sua reiterazione:
 - censura, consistente nella comunicazione formale della contrarietà della condotta contestata allo spirito associativo e dell'invito a non ripeterla, per i casi meno gravi;
 - esclusione dall'Associazione, per i casi di condotte ritenute maggiormente gravi, o di condotte valutate tali per la loro reiterazione nel tempo.

Ai fini della reiterazione, non potranno essere considerate condotte precedenti di oltre cinque anni la data della contestazione.

Il socio escluso non potrà richiedere nuovamente l'iscrizione all'Associazione, né comunque esservi nuovamente iscritto, per i due interi esercizi sociali successivi a quello nel quale ne è stata deliberata l'esclusione.
- 3.** Il procedimento disciplinare deve essere attivato entro tre mesi dal momento in cui il fatto per cui si procede si è verificato o è giunto a conoscenza dal Consiglio o dal socio istante.

Le infrazioni di carattere disciplinare si prescrivono nel termine di due anni dalla cessazione della condotta che le costituisce.
- 4.** Quando il Consiglio Direttivo, per propria valutazione oppure a seguito dell'istanza di uno o più soci, ritenga che alcuno dei soci non abbia osservato e onorato lo spirito associativo come definito al comma 1, gli comunica con lettera raccomandata a.r. la contestazione della condotta sanzionabile, invitandolo a presentare in Segreteria nel termine di trenta giorni, anche a mezzo raccomandata, controdeduzioni scritte, oppure la richiesta di audizione davanti al Consiglio.

Entro la prima seduta successiva alla scadenza del termine, il Consiglio deve esaminare le eventuali controdeduzioni scritte con gli eventuali documenti allegati, ovvero ascoltare il socio che abbia chiesto l'audizione, il quale in tale sede potrà comunque esibire documenti e indicare testimoni. Salvo che sia ravvisata l'esigenza di rinviare la seduta per proseguire l'istruttoria, la decisione sul provvedimento da assumere deve essere adottata e motivata al termine della stessa seduta, senza la presenza del socio, al quale dovrà poi essere comunicata per lettera raccomandata a.r. entro i successivi dieci giorni.

Qualora non siano presentate controdeduzioni né chiesta l'audizione, nella predetta prima seduta il Consiglio deve assumere nei confronti del socio i provvedimenti disciplinari ritenuti opportuni e adeguati in relazione alla violazione commessa.

Di tutta l'attività svolta nel corso delle sedute è redatto verbale.
- 5.** Con la stessa procedura il Consiglio, su istanza scritta di uno o più soci, delibera sulle controversie fra soci, e fra soci e Associazione, che ineriscano fatti rientranti nella previsione del comma 1.
- 6.** Avverso i provvedimenti disciplinari del Consiglio è ammesso reclamo al Collegio dei Probiviri, secondo le disposizioni stabilite dal Regolamento di procedura di quest'ultimo.

Pubblichiamo il nuovo “Regolamento per i procedimenti avanti il Collegio dei Probiviri” che è stato appositamente predisposto dal Collegio stesso e già adottato.

Il presente Regolamento è stato approvato all’unanimità dal Consiglio Direttivo nella riunione del 21 maggio 2008 e pertanto, da questa data, diviene operativo a tutti gli effetti

REGOLAMENTO PER I PROCEDIMENTI AVANTI AL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Consiglio Direttivo ha approvato all’unanimità tale Regolamento già adottato dal collegio dei Probiviri che diviene operativo a far data dal 21 maggio u.s.

1. Il reclamo avverso i provvedimenti disciplinari del Consiglio Direttivo è presentato dal socio sanzionato, entro e non oltre trenta giorni dalla data di ricevimento della raccomandata che gli comunica il provvedimento stesso, con ricorso scritto al Collegio dei Probiviri, da depositarsi o inviarsi per raccomandata a.r. presso la Segreteria del Club. Al ricorso possono essere allegati documenti e una lista di testimoni, anche diversi da quelli già presentati al Consiglio nel corso della procedura disciplinare; non è ammessa la presentazione successiva di documenti o testimoni.
2. La Segreteria del Club, nel più breve tempo possibile, dà avviso scritto della presentazione del ricorso, anche a mezzo fax o posta elettronica, ai componenti del Collegio dei Probiviri e al Presidente e al Segretario del Consiglio Direttivo.
3. Il Presidente del Collegio dei Probiviri, ricevuta la notizia del reclamo, fissa, di concerto con gli altri componenti del Collegio e con il Segretario del Consiglio, la seduta del Collegio per l’esame del reclamo stesso. La seduta deve tenersi non oltre quindici giorni dalla proposizione del ricorso. Tutte le sedute del Collegio si tengono presso la sede del Club, che è anche sede del Collegio. La convocazione della seduta è comunicata al reclamante dalla Segreteria del Club a mezzo di raccomandata a.r..
4. Alla seduta per l’esame del reclamo, questo e il provvedimento disciplinare impugnato sono sottoposti all’esame dei Probiviri. Il reclamante deve comparire personalmente, per fornire al Collegio i chiarimenti da questo richiesti; in mancanza di presentazione non giustificata, il reclamo verrà deciso sulla base delle deduzioni, anche istruttorie, svolte. Deve inoltre essere presente il Presidente del Consiglio Direttivo o un Consigliere da lui delegato, per fornire i chiarimenti sul provvedimento disciplinare, anche con la presentazione di memorie scritte e documenti e l’indicazione di testimoni.
5. Il Collegio può richiedere al Presidente del Club di esaminare qualsiasi documento dell’Associazione ritenga utile ai fini della decisione, e può richiedere al socio reclamante di visionare quei documenti in suo possesso dei quali, seppure non prodotti, sia emersa l’esistenza e la rilevanza agli stessi fini.
6. Qualora il Collegio ritenga di non poter emettere immediatamente il lodo, per la necessità di esaminare testimoni o raccogliere ulteriori documenti, aggiorna la seduta ad altra data, comunque non oltre i trenta giorni. Qualora invece ritenga di dover esaminare ulteriormente atti e documenti prodotti per poter decidere, si riserva l’emissione e il deposito del lodo al di fuori della seduta.
7. Di tutto il procedimento è redatto verbale. Il Collegio decide secondo equità. Il lodo, sottoscritto da tutti i Probiviri, deve essere depositato presso la Segreteria del Club entro trenta giorni dall’ultima seduta del Collegio, e ha efficacia di contratto tra il reclamante, al quale viene immediatamente comunicato a mezzo di raccomandata a.r., e l’Associazione.
8. La decorrenza dei termini del procedimento è sospesa durante i periodi di chiusura estiva e natalizia della sede del Club.

Coppa della Favera

di Marco & Alexia



Pubblichiamo con piacere un articolo inviato dagli amici Marco Leva e Alexia Giugni che ben descrive le esperienze di un "regolarista".

Coppa "Dalla Favera" 2008 - 16/17 febbraio 2008

Tutto è iniziato in ottobre quando, nel forum del sito che frequento regolarmente (www.regolarita.it), ho sentito raccontare di questa gara.

I presupposti erano interessanti perché si tratta di una gara da un giorno con partenza da Bassano del Grappa alle 12 e arrivo ad Asiago intorno alle 22, con 6 CO e 13 PC compreso una prova su una pista innevata artificialmente.

La media di settore è compresa tra 35 km/h (pochi) e 38,5 - 40 km/h (la maggior parte).

Una specie di Winter Marathon in miniatura, almeno così pensavamo al momento dell'iscrizione.

Trovare 4 cerchi per montare le gomme chiodate, che nel frattempo avevo comprato, è stato facile.

Devo dire che le prime preoccupazioni sono nate quando è stato pubblicato l'elenco partenti perché ci è stato assegnato il numero 1 e tra gruppo II e gruppo III eravamo in 6 mentre gli altri 120 partecipanti erano distribuiti tra gruppo VI e VII.

Arrivati al parco partenti comincio a preoccuparmi seriamente perché troviamo una schiera di 112 Abarth, Mini Cooper, 131 Racing, Opel Kadett GTE, tante altre macchine rally oltre ad alcune ex rally ufficiali preparate ed alcuni addirittura con la

squadra di meccanici in appoggio.

Ho scoperto, solo dopo, che il motto di chi partecipa al Dalla Favera è il seguente: "che te vaghi in cie-sa o che te vaghi a tore el pan, e curve fae sempre col freno a man!"

In più la nostra fida Giulietta Sprint II serie, tanto per non smentirsi, denuncia una piccola perdita proprio dal centro del radiatore.

Corriamo da un benzinaio a comprare il turafalle e torno al parco partenti quindi mi basta aprire il cofano, con un barattolo in mano, per essere immediatamente attorniato da una selva di consiglieri/meccanici/esperti che esaminano, analizzano e sentenziano: "il turafalle non serve ma col freddo che fa, puoi correre anche senz'acqua!".

Per fortuna invece, seguendo i consigli dell'Ernesto (meccanico Alfa Romeo in incognito) il turafalle funziona e alle 12 puntuali partiamo dal Ponte degli Alpini di Bassano. Al primo semaforo, piccola abituale discussione con il mio navigatore perché noi svoltiamo a destra mentre vedo nello specchietto che la macchina n. 2 tira dritto.

Vengo immediatamente messo a tacere perché "è il navigatore che comanda" e proseguiamo (aveva - come sempre - ragione il "naviga"..).

Saliamo al monte Grappa e percorriamo belle strade secondarie senza traffico.

Lo spettacolo è notevole con tanta neve a bordo strada ed un bel sole.

Le prime PC su asfalto sono abbastanza tirate ma



riusciamo sempre a stare nei tempi però si conferma che non è una gara di regolarità come quelle cui eravamo abituati, qui bisogna correre.

Gruppi di ragazzini sui tornanti che incitano i concorrenti rinforzano la mia idea che qui stiamo correndo la rievocazione di un rally.

Le PC non sono concatenate quindi lo schema è proprio quello di un rally con PS e tappe di trasferimento ai CO.

Addentrandonci nelle valli su strade comunali secondarie cominciamo a trovare anche tratti innevati, o meglio ghiacciati, e le gomme chiodate fanno egregiamente il loro dovere. Il percorso si fa ancora più impegnativo perché nella PC5 (38,5 km/h) lasciamo l'asfalto e percorriamo circa 7-8 km. di sterrato che, tra neve e fango, ci mette a dura prova.

Una guida molto prudente, per paura di danneggiare la macchina, fa sì che ci prendiamo un bel 300, ma qui salta fuori la competitività, soprattutto di mia moglie, che mi incita a correre di più perché "non possiamo mica prendere tutti 300!".

Detto da lei che regolarmente, quando siamo in macchina, è un continuo: "vai piano, stai attento, guarda che rovine la macchina..." mi sorprende ma non me lo faccio ripetere due volte.

Da qui in poi è gara vera per arrivare ai CO in tempo e la precisione sulle fotocellule alle PC passa in secondo piano (del resto, nascoste dietro il cartello e ad altezza variabile, chi le vede?).

La Giulietta si comporta egregiamente e la trazione posteriore, con i chiodi sull'asfalto, costringe ad una guida sempre in derapata che per me è divertimento puro.

Nella salita al Passo Rolle veniamo raggiunti dalle due Porsche 356 che ci seguivano e dopo qualche tornante di traverso mi "tocca" lasciarli passare ma è questione di poco perché al CO in cima al Passo siamo comunque tra i pochi a non pagare penalità. Alla partenza del Passo San Pellegrino dobbiamo aspettare che i commissari tarino la fotocellula "abbattuta" da un automobilista distratto che non ha visto i birilli che delimitavano la corsia a noi riserva-



ta... mah, c'è in giro di quella gente!

L'attesa fa sì che, ancora una volta, le due Porsche 356 mi raggiungano e noi cominciamo ad innervosirci perché il tempo passa e noi siamo fermi.

Dopo quasi 10 minuti possiamo partire.

La salita del Passo è molto ripida ma stavolta non cedo e le due Porsche non passano, anche se i pistoni del mio motore hanno fatto dei bozzi sul cofano e gli ingranaggi del cambio sono un po' "consumati" dopo questa prova.

Quando attraversiamo zone più turistiche come San Martino di Castrozza, Predazzo e Moena troviamo il traffico del week-end che ci ostacola e ci ritarda parecchio quindi dobbiamo fare una corsa indiana per arrivare al CO di Castello di Fiemme in tempo.

Mi tocca perfino strombazzare ad una macchina dei Carabinieri che, curiosi, ostruivano l'ingresso alla zona CO di Castello di Fiemme appunto!

Inoltre il road book è molto preciso ma molto impegnativo e spesso ci porta a cercare stradine secondarie quasi invisibili.

Si perdono in molti, ma io non ho un navigatore, ho un computer a bordo.

Il suo è un continuo calcolo, ricalcolo e controllo dei riferimenti ma alla fine non sbaglia una nota e non sbagliamo un passaggio.

Arriviamo alla prova sulla pista innevata di Castello di Fiemme e qui raggiengo il paradiso: tre giri in un percorso tortuoso con continui controsterzi, incitato da mia moglie che (incredibilmente) mi spinge a correre e questa è la nostra prestazione migliore di tutta la gara, stando anche alla registrazione dei cronometristi.

La gente assiepata a bordo pista, i flash dei fotografi, guidare nella notte sulla pista innevata illuminata dalle fotoelettriche con la macchina sempre di traverso...un sogno!

Riprendiamo a correre verso la valle dei Mocheni di notte, fa freddo (-7) ed abbiamo anche fame perché per mangiare non c'è stato tempo, ma io ho ancora un sorriso un po' ebbete stampato in volto. E' l'effetto "controsterzo".

A Pergine Valsugana prendiamo un altro 300 perché la PC è in una stradina stretta tutta saliscendi e i fari della Giulietta illuminano quello che possono: di più non riesco a fare, ma ancora una volta scatta l'orgoglio e nella PC successiva diamo fondo alla potenza della povera macchina.

Una PC tiratissima tutta in salita su una strada stretta e tortuosa con anche delle placche di ghiaccio. A posteriori ammetto che siamo stati degli incoscienti perché c'era da farsi male ma al momento eravamo troppo presi dalla gara e non potevamo permetterci un'altra penalizzazione. Da notare, in questa PC, una nota sul road book che portava: "curva pericolosa con precipizio" che il navigatore mi ha per fortuna segnalato con precisione...altrimenti...

Le ultime PC sono sull'altopiano di Asiago e sono più tranquille tanto che arriviamo con abbondante anticipo ed abbiamo anche il tempo di aspettare prima del ns. passaggio.

Arriviamo quindi in centro ad Asiago, ce l'abbiamo fatta!

Siamo la vettura n. 1 ed entriamo in piazza per primi con 15 min in anticipo sul CO!

Ad aspettarci ci saranno venti persone, un freddo cane ed uno speaker, vicino al tavolo dei giudici, che continua a ripetere: "ecco che arriva il primo equipaggio, stanno arrivando, tra pochi istanti sono qui...". Siamo i primi e tutti ci chiedono come è andata, se c'era neve, se è stata dura.

Guardo la mia macchina che è tutta incrostata di fango ed il mio navigatore raggiante

per essere riuscito a portarmi all'arrivo in tempo e davanti a tutti come il ns. n. 1 ci chiedeva.

Mi sento un po' come un pioniere che ha fatto una traversata epica..... bello.

Per precauzione 4 min. prima del ns. CO ci prepariamo ma la batteria è morta!.

Il freddo e tante ore con tutta la "fanaleria" accesa hanno prosciugato l'energia del ns. Giuliettin (devo decidermi a far vedere la dinamo!).

Il navigatore impreca (lo fa sempre nei momenti topici) ma per fortuna sono arrivati altri due equipaggi che, molto sportivamente, ci danno una spinta, stando fuori dalla zona di verifica, e quindi ci presentiamo al tavolo dei commissari con il motore acceso.

È finita!

Gli altri arrivano alla spicciolata e cominciamo a sentire le notizie di "radio corsa"; equipaggi spersi nei boschi, un Fulvia HF che ha cappottato (solo un grande spavento), tre piloti che superando la coda a Moena sono stati fermati e portati in caserma dai carabinieri (l'abbiamo fatto anche noi ma c'è andata bene).

La notte dormiamo male perché siamo ancora tesi per la gara appena conclusa.

La sorpresa più grande è stata scoprire che dei 100 partenti nella "regolarità classica" siamo stati classificati in 69, gli altri: Fuori Tempo Massimo!

Siamo 3° nel III gruppo e 4° nella classifica che comprendeva il II e III raggruppamento quindi ci



presentiamo la domenica mattina al museo Bonfanti per ritirare la ns. meritata "coppettina".

Scopro di essere, nonostante il peggior tempo ma con la macchina più vecchia, anche 1° driver D...per essere una catastrofe non è andata poi così male!

La "Dalla Favera" è una gara per smanettoni a cui piace correre e non si preoccupano troppo della macchina, delle cromature e della vernice.

Ma è anche un gran divertimento di guida su strade molto belle ed impegnative ed una vera sfida per i navigatori perché hanno veramente fatto la differenza.

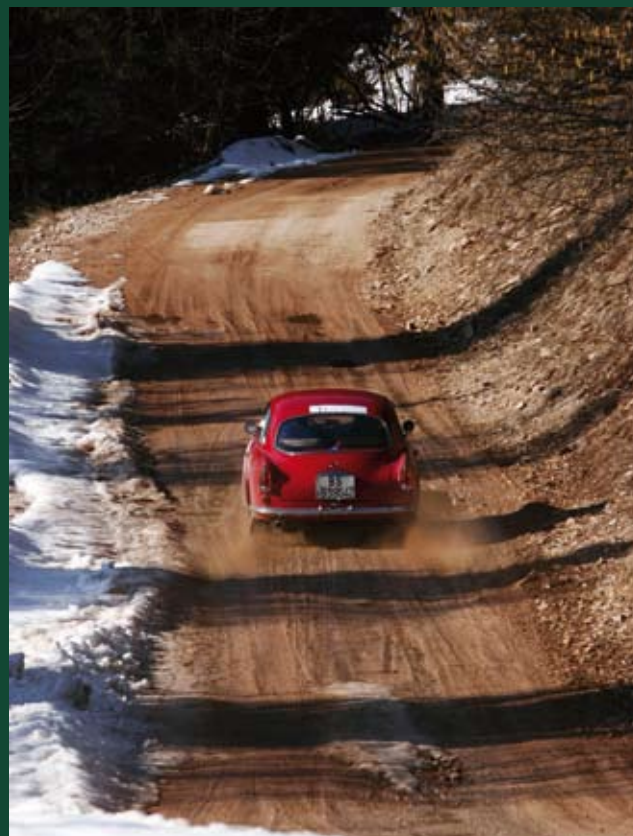
Nella notte, quando un riferimento fondamentale (l'insegna della Pizzeria Chalet De La Mot) era spenta ed il locale chiuso, non so come il mio "computer" abbia visto l'altro segnale, che era un cartello di 3x2 cm inchiodato su un albero.

L'averlo individuato ci ha fatto imboccare la svolta giusta mentre abbiamo saputo poi che in 20 si sono infilati nel bosco e si sono imbottigliati nel cercare di uscirne.

Essere il numero 1 ha infatti lo svantaggio talvolta di arrivare prima dei commissari di percorso che segnalano i passaggi più complicati.

L'organizzazione ci è sembrata adeguata e sempre all'altezza nel gestire con buonsenso le situazioni che via via si sono create tant'è che non abbiamo sentito nessun commento negativo da parte degli altri equipaggi.

Mi domando solo, in caso di neve, cosa sarebbe successo perché certe strade erano delle salite



ripide e non credo che gomme chiodate o catene ci avrebbero permesso comunque di inerpicarci.

L'anno prossimo ci saremo ancora in attesa di maturare l'esperienza e la preparazione per partecipare al Montecarlo Historique, che rimane un sogno, ma questa secondo noi è una valida alternativa a prezzi più che ragionevoli.

E poi abbiamo un conto aperto con la PC5...

PROMO STAR
OGGETTISTICA • GADGET • ABBIGLIAMENTO

CREIAMO GLI ACCESSORI CHE PARLANO DELLA VOSTRA
AZIENDA

promostar snc di g. marelli & g. fabris

sede operativa: v. torricelli, 8- 20136 milano

sede legale: v. dell'annunciata, 31- 20121 milano- telefono 02/83241820- fax 02/83249563

e-mail: promostar@promostar.org

POSSIBILITÀ DI PRODURRE ANCHE QUANTITÀ LIMITATE PER CLUB E REGISTRI STORICI

Risultati

Risultati della Squadra Corse C.M.A.E.

5° Coppa del Ducato a Sala Baganza (Pr) 9 Marzo 2008

Galluzzi/Betteto	19°	Porsche 911
Nardiello/Aglione	36°	Porsche 356 A
Carbone /Airaghi	46°	A.R. Montreal
Candian/Candian	49°	Lancia Fulvia Rallye
Leva/Giugni	50°	A.R. Giulietta Sprint



Trofeo Castellotti

Lodi - 16 Marzo 2008

un grande risultato dell'equipaggio Galluzzi / Betteto
1° assoluti
1° di Classe

1° Trofeo del Grande Fiume - Corso (Pc) 6 aprile 2008

Galluzzi/Betteto	22°	Porsche Carrera	1980
Nardiello/Aglione	38°	Porsche 356 A	1956
Candian/Candian	48°	Lancia Fulvia coupè	1967
Leva /Giugni	56°	Giulietta Sprint	1960
Carbone/Airaghi	50°	Alfa Romeo Gt prima serie	1968

Nella foto:

Lella (la navigatrice che tutti invidiano a Pino) e Pino (il conduttore che tutti invidiano alla Lella) quella di fianco la mitica che ha collaborato al risultato.

Ragazzi che coppia o meglio che trio!

THERMOGAS
SERVIZIO CINQUE STELLE



Via delle Stelline, 9 - 20146 Milano
Tel. 02 48010567 r.a. - Fax 02 43980257
www.delbo.it - e-mail: info@delbo.it

- ★ **IL TUO IMPIANTO:** Progettiamo e realizziamo impianti termici a Gas Metano chiavi in mano (preventivazione gratuita), proponendo la soluzione più adeguata e sicura in relazione alle caratteristiche ed alla struttura degli edifici (installazione caldaie a condensazione anche sulla copertura dell'edificio).
- ★ **IL TUO SERVIZIO:** Offriamo per la gestione degli impianti termici a gas metano diverse tipologie di contratto per soddisfare le differenti esigenze della nostra clientela:
 - ★ **SERVIZIO ENERGIA:** a grado giorno, a forfait, a contabilizzazione (MW/H, KW/H), con ammortamento poliennale della spesa dell'impianto, con sistema telematico di controllo impianti.
 - ★ **TERZO RESPONSABILE CON CONDUZIONE E MANUTENZIONE.**
- ★ **IL TUO METANO:** La nostra azienda fornisce direttamente il gas metano, per gli impianti con contratto "Servizio Energia" e/o "Gestione Calore".

Provare per credere

Winter Academy Lamborghini

di Federica Adamoli

Livigno, ghiacciodromo. Cinque Lamborghini sono in pista. Gallardo, Gallardo Superleggera, Spider. Il cielo è coperto, il vento gelato.

Perfetto, questo pomeriggio la pista sicuramente non mollerà. Le macchine rombano, dondolano, disegnano semicerchi perfetti in derapata, la neve schizza, bianco contrasto con le carrozzerie colorate. Stanno guidando gli istruttori. Il fotografo sorride, questa sarà una bella foto. Gli allievi fremono, già pronti ad affrontare ogni esercizio, ogni errore, ogni curva per poter anche loro disegnare quel semicerchio perfetto. Le mani sul volante inciampano, lo sguardo deve cercare la prossima curva, voglio provare un'ultima volta che sicuramente mi verrà meglio. Le spiegazioni si susseguono, si ripetono, si ripetono di nuovo. Il tempo vola, la concentrazione rimane, il giro finale arriva troppo

presto, si sente finalmente

di aver un po' più la macchina in mano, ma non abbastanza, non ancora. Gli hot laps fanno sognare quello che nessuno, o quasi, è riuscito a fare, ma la sensazione di esserci appena un po' più vicino rimane. Il diploma chiude la giornata, il sorriso degli istruttori e dello staff ti dicono che sicuramente sei stato tu quello più bravo. Va bene così e magari la prossima volta si proverà in pista.

Ecco, questa è la Winter Academy Lamborghini e quello che il programma non racconta sono Giorgio, Mario, Max, Fabio, Davide, Giorgino e Peter, la professionalità, la pazienza, la sollecitudine, i sorrisi di incoraggiamento... e anche Barbara che è dietro a tutto.



IN RICORDO DELL'AMICO MARCELLO QUADROZZI

Un caro saluto all'amico Marcello che ci ha recentemente lasciato.

Tutto il C.M.A.E. si unisce nel ricordo di un amico sincero che ci è sempre stato vicino.

Ciao, dolce Marcellino, ci hai lasciati troppo presto, sapevamo del tuo problema ma speravamo che riuscissi a vincere ancora una volta. Non ti diciamo che ci mancherai, lo sai già perché i tuoi amici veri ti ricorderanno sempre e quando andremo in giro a cavallo delle nostre moto continueremo a controllare dove sei: davanti a noi o se ci stai seguendo.

Ora sei lassù e speriamo che tu possa avere ancora tante strade da percorrere libero e felice.

Sarai sempre nel mio cuore.

Piera

TROFEO MILANO 2008

11 OTTOBRE 2008



MANIFESTAZIONE A CALENDARIO A.S.I.



Via Bisceglie, 92 - 20152 Milano - Tel. 02/483381



Programma dell'evento

L'unico raduno in Italia che ripercorre le strade di due rally mondiali, cioè il "Sanremo" e il "Montecarlo".

Per noi dell'organizzazione è fondamentale offrire ai partecipanti sempre qualcosa di nuovo per fare in modo di non ripetere le cose fatte nelle edizioni precedenti.

E' per questo che le novità saranno molte e tutte volte a far sì che il divertimento sia assicurato e tutti possano godere di luoghi e situazioni che solo all'interno di un evento come il nostro si possano vivere tutte insieme.

Il punto di ritrovo sarà venerdì 3 ottobre presso il confermato "Castellaro golf resort" di Arma di Taggia luogo che ha riscosso un notevole successo nella scorsa edizione e che con le sue attrazioni, dal campo golf al centro benessere e all'ambiente immerso nel verde e nella quiete ha avuto il consenso di tutti noi.

Qui dopo tutte le formalità e la consegna dei vari materiali e gadget si terrà una cena a bordo piscina per iniziare a familiarizzare.

Al sabato mattina dopo una ricca colazione la comitiva partirà alla volta di un percorso che ci porterà attraverso strade che hanno fatto la storia del rally di Sanremo e toccheremo luoghi come Langa Baiardo e San Romolo per giungere a pranzo ospiti del Principato di Seborga dove, poi avremo modo di visitare il piccolo centro la cui storia risale addirittura all'anno mille.

Nel pomeriggio raggiungeremo Monaco dove, dopo esserci rilassati nella beauty farm dello splendido Montecarlo Bay, l'hotel più in del Principato, ci sposteremo sulla terrazza del Café de Paris, dove si terrà la cena di gala con premiazione e riconoscimenti per i vari equipaggi e poi gran finale al Casinò.

La domenica mattina dopo una breve escursione nell'entroterra sulle strade del rally di Montecarlo e sulla famosa corniche che rese grandi Grace Kelly e Cary Grant nel film "Caccia al ladro" ci porteremo tutti sull'esclusiva spiaggia del Principato per un'allegro pranzo in riva al mare. Il pomeriggio poi sarà dedicato alla visita della vecchia Monaco con esposizione delle vetture sulla piazza del palazzo dei Principi che sarà a sua volta visitata insieme ai luoghi più caratteristici della città.

Certi che tutto questo sia di vostro gradimento.

Vi aspettiamo numerosi come sempre..... Sulle tracce dei famosi.....

www.sulletraccedeifamosi.com

Max 338/7692000

Beppe 335/6136734

Costo iscrizione 900 euro a equipaggio



Con il Patrocinio della
Provincia di Imperia



Principato di Monaco



presenta:

L'evento più emozionante dell'anno

**4° raduno auto d'epoca
3/4/5 ottobre 2008**

Riviera dei Fiori - Montecarlo



www.sulletraccedeifamosi.com - Tel. 3387692000



WELDER



MSC Crociere

con il patrocinio di:

Auto d'Epoca

IL MENSILE ITALIANO DI AUTOSTORICHE

VENDO/COMPRO/SCAMBIO - Mercatino dell'usato

MG TF - anno 1954 - carrozzeria e motore OK - freni nuovi - da sistemare: capotte, vettilaterali e tappezzeria interna - richiesta € 28.000 - Italo Siniscalco 024522361 cell. 3356760179 - ir.siniscalco@tiscali.it

JAGUAR XJ6 4200 IIa Serie - 1976 - GUIDA DESTRA blu interni in pelle beige, completamente revisionata di recente. Pronta all'uso, qualsiasi prova. € 7.000 trattabili - andreaelle@gmail.com

JAGUAR XJ6 4200 anno - 1971 - Targa originale - motore originale - buono stato - interni rifatti da 3 anni - sempre in garage - vendo Trabucco 3470045838

ALFA ROMEO GTV 2.5 - V6 - targhe e documenti in regola - 3496352662 - www.weloveliving.it

CADILLAC FLEETWOOD Eldorado Convertibile - anno 1974 - bellissima proveniente dal Cadillac Museum GmbH Hachenburg - importata in Italia nel marzo 2003 - iscritta ASI - manutenzioni effettuate - ottimo stato - garanzia per 6 mesi - visibile presso l'Officina Mangiarotti in Via Morandi 2, Melegnano - tel. 02-98232631 (chiedere del Sig. Massimo) cedo a malincuore per mancanza di spazio € 22.000,00 - Arduino Sturaro cell. 3356123683

JEEP FORD CJ5 - anno 1978 - Telaio LAIBSF32316 - immatricolata autocarro - cilindrata 2.300cc - iscritta ASI regolare manutenzione - batteria nuova - prossima revisione settembre 2008 - Km 68.000 reali - cedo per mancanza di spazio ad € 5.000 - visibile a Milano - Arduino Sturaro - cell. 3356123683

AUDI 80 QUATTRO - anno 1983 - 5 cilindri - 2144 cc - CV 133 - colore grigio chiaro metallizzato - in regola e viaggiante - assicurata sino a maggio 2009 - omologazione ASI - Sig. Cazzani tel. 028057165

ALFA ROMEO Giulietta Ti 1300 - 1ª serie - anno 1958 - completamente revisionata - meccanica perfetta - circa 55.000 Km - cell. 3398440240

FIAT 500 C Topolino - telaio 254341 - motore 258881 - tetto apribile - ottimo stato - visibile oltrepo pavese - richiesta € 8.000 - cell. 3388392478 - intermer@yahoo.com

INNOCENTI Mini Minor Mk3 - Giovani 3492506799 giomarchisio@libero.it

RUOTE BORRANI R14 - 4 fori per Fiat, in buono stato originali dell'epoca, valuto permuta con Vespa 150 GL in buono stato con documenti e targa originali - kharmi@inwind.it



Anno XII
Numero 70 - Giugno 2008
Responsabile Redazionale
MARCO GALASSI
Hanno collaborato:
Sergio Coronelli
Franco Pampuri
Barbara Adamoli

PER BONIFICI BANCARI A FAVORE DEL C.M.A.E.

Intestare a:
C.M.A.E. - Milano
Banca Popolare di Milano
Sede Centrale
CC64674 - ABI 05584 - CAB01600 - CIN L
IBAN IT46L0558401600000000064674

KAWASAKI 750 Twin - anno 1986 - sempre in box - ottime condizioni - contattare Olivia Venturi 3286772591 oppure olivia_ve@hotmail.com

POSTO AUTO COPERTO dispongo per giacenze medio-lunghe - Giaguaro S.r.l. tel. 0258103572

IMPORTANTE

Informiamo i nostri associati che il nostro Club ha deciso, oltre al lunedì e mercoledì dalle 16 alle 20, di aprire anche il **MARTEDÌ dalle ore 10 alle ore 15**. Tutto ciò consentirà di offrire un miglior servizio.



CENTRO ASSICURATIVO PAVESE srl
Via Bernardo da Pavia 4 - 27100 Pavia • tel. 038222052 - fax 038221277
e-mail: info@centroassicurativopavese.it



**Assicurazioni
spese legali
e peritali**

LE NOSTRE SPECIALIZZAZIONI

Siamo specializzati in polizze oggetti d'arte (per mostre, per collezionisti e gallerie d'arte), con possibilità di stima accettata e copertura delle spese di restauro in caso di danni parziali.

Siamo in grado di assicurare la responsabilità civile terzi dei medici e degli operatori sanitari a condizioni di assoluta competitività.

Offriamo assicurazioni per rimborso spese da ricovero valide in tutto il mondo, in clinica pubblica e privata, con possibilità di durata vitalizia senza possibilità di disdetta per sinistro.

Per le vostre aziende assicuriamo le spese legali e peritali, ivi compresa la migliore soluzione per assicurare le patenti dello staff operativo, offrendo una diaria per il ritiro della patente ed un'indennità per il rifacimento della stessa.